

IL DIRETTORE GENERALE ALLA SANITÀ E
ALLE POLITICHE SOCIALI
LEONIDA GRISENDI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA
PG.2010. 0041963
del 17/02/2010



CIRCOLARE N.

3/2010

Direttori Generali
Direttori Sanitari
Direttori Amministrativi
Direttori di Distretto
Direttori dell'Integrazione socio-sanitaria
Responsabili Servizi Assistenza Anziani
Direttori del Sistema Informativo-Informatico

delle Aziende USL

Responsabili degli Uffici di Piano

Responsabili Servizi Sociali dei Comuni
Capofila

Enti Gestori della strutture residenziali e
semi-residenziali

Dirigenti dei Servizi Sociali delle
Amministrazioni Provinciali

Responsabili degli Uffici di supporto delle
CTSS

della Regione Emilia-Romagna

LORO SEDI

OGGETTO: Specifiche per il sistema informativo assistenza residenziale e semi-residenziale per anziani (flusso informativo FAR) – Anno 2010

Il Piano Sociale e Sanitario 2008-2010 mette in evidenza l'importanza dell'area dell'integrazione socio-sanitaria e del suo sistema informativo, orientato a progettare strumenti a supporto del monitoraggio dei servizi erogati con il Fondo della Non-Autosufficienza. La Regione ha già operato alcune importanti scelte, derivanti dal Piano Sociale e Sanitario: la riorganizzazione dell'assistenza territoriale, anche ai fini di un sostegno dell'assistito presso il proprio domicilio quale scelta elettiva

Viale Aldo Moro 21
40127 Bologna

tel 051.527.7161/7162
fax 051.527.7056

dgsan@regione.emilia-romagna.it
PEC: dgsan@postacert.regione.emilia-romagna.it

a uso interno: DP/ /

Classif. 3398

LIV. 1

LIV. 2

LIV. 3

LIV. 4

LIV. 5

ANNO

NUM

SUB

Fasc. 2010

12

3

assistenziale, i ricoveri in struttura per il sollievo alla famiglia, l'assistenza residenziale di lungo termine, la promozione di una cultura diffusa volta alla valorizzazione del ruolo delle persone anziane, etc..

In questo ambito è stato previsto, in accordo con gli Enti Locali all'interno della Cabina di Regia sul Welfare regionale, l'istituzione del Sistema informativo sull'assistenza residenziale e semi-residenziale, denominato FAR. Tale monitoraggio si inserisce nell'ambito dello sviluppo, anche a livello nazionale, per una migliore programmazione dei servizi e per una verifica puntuale dell'utilizzo del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza.

Il miglioramento del livello di informatizzazione delle strutture socio-sanitarie per anziani è funzionale all'obiettivo di qualificazione gestionale previsto dal processo di accreditamento socio-sanitario di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 514 del 20 aprile 2009.

Con l'emanazione del **Decreto Ministeriale 17 Dicembre 2008 "Istituzione della banca dati finalizzata alla rilevazione delle prestazioni residenziali e semiresidenziali"** (G.U. Serie Generale n. 6 del 9 gennaio 2009), il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, nell'ambito del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS), ha definito le norme per la rilevazione nazionale delle informazioni delle prestazioni erogate in assistenza residenziale e semi-residenziale per anziani.

Tale Decreto attiva "... la rilevazione delle prestazioni residenziali e semi-residenziali per anziani o persone non autosufficienti in condizioni di cronicità e/o relativa stabilizzazione delle condizioni cliniche non assistibili a domicilio, all'interno di idonee unità di offerta accreditate..... a partire dal 1° luglio 2010...", introducendo l'utilizzo e la rilevazione della scheda di valutazione multi-dimensionale del paziente. La rilevazione ministeriale prevede infatti due fasi per l'attivazione del flusso: una prima fase di rilevazione delle informazioni anagrafiche, sanitarie e socio-sanitarie (dal 01/07/2010) ed una seconda fase di attivazione della rilevazione sulla valutazione dell'assistito (dal 01/01/2011).

Il percorso di attuazione ed il piano di adeguamento della Regione Emilia-Romagna, approvato dal Ministero in data 10 novembre 2009 (per la prima fase) e 15 dicembre 2009 (per la seconda fase), è stato preventivamente condiviso tra la Regione ed i Comuni nella sede del Comitato tecnico-scientifico, salvaguardando le esperienze e le conoscenze accumulate negli anni in questa Regione.

L'istituzione del sistema informativo FAR, che si affianca ai sistemi già in essere (assistenza domiciliare integrata ADI, Gravissime Disabilità Acquisite, flusso SMAC sull'erogazione degli assegni di cura per anziani e disabili, etc.), rappresenta un'ulteriore fase per lo sviluppo di un sistema informativo regionale socio-sanitario integrato unitario che vede al centro del sistema i pazienti.

L'implementazione di questo flusso informativo è una importante occasione per tutto il sistema regionale e richiede la partecipazione ed il coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti, assicurando nella gradualità dell'avvio del sistema il necessario accompagnamento.

A tal fine è opportuno che gli Uffici di Piano ed i Distretti, valorizzando l'apporto di competenze dei Servizi Assistenza Anziani, si attivino congiuntamente per coinvolgere i soggetti gestori divulgando i contenuti della presente comunicazione.

Per le specifiche tecniche, tempi e modalità di trasmissione, si rimanda al disciplinare tecnico che fa parte integrante della presente Circolare, ricordando che tali indicazioni si applicano **a partire dall'anno 2010**.

Con questo ulteriore strumento si auspica di consolidare una ordinaria modalità di rilevazione, monitoraggio e valutazione delle informazioni rilevanti inerenti gli utenti dei servizi residenziali e semiresidenziali, utili ad arricchire il quadro informativo di contesto generale a disposizione dei soggetti responsabili della gestione e della programmazione dei servizi socio-sanitari.

Cordiali saluti



Leonida Grisendi